

Ancora aggressioni al personale ferroviario

Nell'arco di 24 ore si sono verificati tre gravi episodi di aggressione a bordo treno, uno all'altezza di Finale Ligure su treno Intercity 633, uno in Emilia su treno regionale 2454 Trenitalia - Tper, a Fidenza, dove un collega è stato malmenato ed inseguito con una piccozza ed un altro sulla linea Belluno-Treviso, con sputi e minacce a fare da contorno ad una cronaca tristemente scontata.

Nonostante un tavolo di confronto aperto con le Istituzioni, associazioni datoriali ed Imprese, abbiamo la sensazione che **non tutti gli interlocutori abbiano compreso la portata del fenomeno in tutta la sua drammaticità.**

Saremmo costretti, per coerenza rispetto alla gravità dei fatti che si verificano quasi ogni giorno, a proclamare uno sciopero Nazionale per la sicurezza a settimana.

In seguito a questa nuova serie di aggressioni, abbiamo a lungo valutato se chiamare i lavoratori del trasporto ferroviario ad una nuova mobilitazione nazionale per manifestare tutta la nostra indignazione rispetto a quanto accaduto, ma **abbiamo deciso, per ora, di non fornire ulteriori alibi a chi è dichiaratamente più interessato a distruggere il diritto di sciopero invece che tutelare la salute e la sicurezza di lavoratrici, lavoratori ed utenza attraverso l'introduzione di misure di contrasto e di prevenzione efficaci e più che mai urgenti.**

Assistiamo ad atti di violenza quotidiani che, spesso, rimangono impuniti e che, oltre al dolore fisico, lasciano in eredità altri segni profondi in chi li subisce: quasi sempre lavoratrici e lavoratori, che svolgono il loro dovere con serietà ed abnegazione e che hanno il diritto di tornare a casa incolumi, ovvero senza ricevere sputi, minacce, botte o correre il rischio di essere accoltellati e presi a picconate.

Ci rifiutiamo di aspettare in silenzio che ci scappi un morto su cui piangere. **Il Governo ci dica se, a seguito di quanto avvenuto nel settore sanitario, ha intenzione di adottare misure per il rafforzamento complessivo della sicurezza in ambito ferroviario, accogliendo le richieste sollecitate da tutto il Sindacato.** Il personale ferroviario front-line non ha tempo per assistere a liturgie di propagandistiche elettorali che non risolvono i problemi ma mortificano **lavoratrici, lavoratori e passeggeri che ogni giorno sono vittime anche dell'inerzia di chi non fa scelte giuste ed utili.**

Esprimiamo la nostra più piena solidarietà ai colleghi aggrediti ed auguriamo loro una pronta guarigione. Infine, sollecitiamo i coordinatori del MIT ad accelerare l'attività dei tavoli anti-aggressione.

Roma, 05/12/2024